



**Parrocchia / Parish**

# **Madonna della Risurrezione**

**1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8**

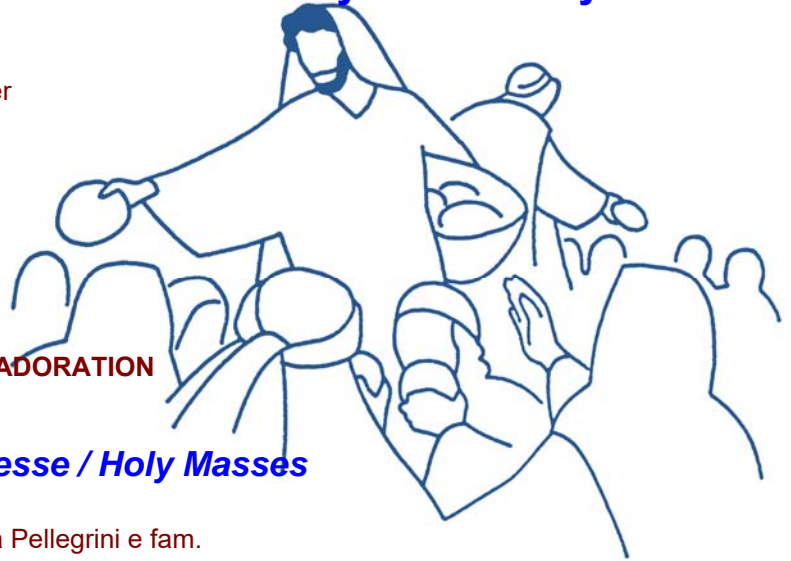
**Tel: 613-723-4657; [mdrchurch.com](http://mdrchurch.com); [mdr@mdrchurch.com](mailto:mdr@mdrchurch.com)**

Luglio 29 July 2018

16<sup>ma</sup> Domenica del Tempo Ordinario / 16<sup>th</sup> Sunday of Ordinary Time

**Messe della Settimana / Weekly Masses**

Lun/Mon 30 **S. Pietro Crisologo**  
19:30 Alessandro Nicoletta (1 ann.) Nancy Lancelier  
Mar/Tue 31 **S. Ignazio di Loyola**  
19:30 -  
Mer/Wed 1 **S. Alfonso Maria de' Liguori**  
19:30 In on. della Madonna Olga  
Gio/Thu 2 **S. Pietro Giuliano Eymard**  
19:30 -  
Ven/Fri 3 **S. Pietro, eremita**  
19:30 -  
20:00 **ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION**  
Sab/Sat 4 **S. Giovanni Maria Vianney**  
19:30 -



**Domenica / Sunday Agosto 5 August: SS. Messe / Holy Masses**

9:00 Linda Zic Genitori  
10:30 Maria Biasone Giuseppina Pellegrini e fam.  
12:00 Biagio Trocino Teresa Campanaro e fam.

**VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE**

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,250.00

**FESTA DI SAN ROCCO Agosto 11-12 August St. ROCH FEAST**

Si avvicina un momento importante e serio della vita parrocchiale: riflettere, pregare e stringerci solidali condividendo con i nostri ammalati il momento di prova che vivono. È importante perché nella vita umana non solo è punteggiata di difficoltà e di prove, ma la presenza della malattia è un punto costante nella vita umana.

Ed è bene essere preparati!

Tradizionalmente faremo la celebrazione eucaristica (12 Agosto, ore 10:30) sotto la tenda con l'amministrazione del sacramento dell'Unzione degli Ammalati.

È necessaria la prenotazione per ricevere questo Sacramento per potersi preparare mentalmente e spiritualmente.

Dopo la celebrazione avremo la possibilità di usufruire del Pranzo: pasta e polpette, bistecca, salsicce, insalata, pizza e porchetta. Per contribuire alla spese della tenda la sera del 11 Agosto avremo una cena-danza.

Il prezzo è di \$40.00 a persona.

Grazie della vostra partecipazione e collaborazione.

We are approaching a very serious and important moment of the parish life. A moment of prayer, reflection and of gathering together in solidarity with the sick that are living a very trying time. It's very important because in our humanity we are not only affected by difficult challenges but also with illnesses which become a constant point of reality of life.

Let us begin to prepare ourselves. Traditionally we will have the celebration of the Eucharist under the tent (12 August at 10:30) with the sacrament of Holy unction and anointment for the sick. It is necessary to register to be able to receive this sacrament and to prepare oneself mentally and spiritually.

After the eucharistic celebration, lunch will be available: pasta and meatballs, steak, sausage, salad, pizza and porchetta.

To help pay for the tent there will be a dinner dance on August 11.

The price is \$40.00 per person.

Thank you for participation and cooperation



## DAL VANGELO Mc 6, 7-13

Si è visto domenica scorsa Gesù commuoversi davanti alla folla accorsa a lui, paragonata a un gregge senza pastore, cioè bisognosa di una guida morale e spirituale. Il vangelo di oggi (Giovanni 6,1-15) esprime però anche la sua concretezza: **"Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?"** La domanda da lui rivolta all'apostolo Filippo è provocatoria: subito dopo egli compie uno dei suoi miracoli più noti, la moltiplicazione dei pani e dei pesci con cui sfama cinquemila uomini. Il prodigio è preludio - lo sentiremo le prossime domeniche - alla sua promessa di sfamare tutti gli uomini sul piano spirituale; ma realisticamente richiama l'attenzione sul fatto che a chi ha lo stomaco vuoto sarebbe vano fare bei discorsi: bisogna anzitutto soddisfare le sue necessità primarie. Quello che ci conforta come cristiani - al di là della triste cronaca che fa audience per i massmedia - è constatare come la Chiesa in tutte le sue Diocesi, parrocchie, nei gruppi, nel volontariato laico apra le porte a chi ha bisogno, offrendo da mangiare, da vestirsi, e, se necessario, con aiuti più significativi. Pensiamo alle tantissime iniziative di solidarietà, che sono ovunque e sono una concreta evangelizzazione: è la compassione di Gesù, che continua nell'oggi!

E' quanto da sempre fanno i missionari, che annunciano il vangelo ma insieme distribuiscono cibo, aprono scuole, fondano ospedali e ospizi. L'impegno dei missionari, tuttavia, per quanto encomiabile è una goccia nel mare del terzo mondo, dove milioni e milioni di persone soffrono letteralmente la fame, a fronte di quei paesi - tra i quali il nostro - che hanno i loro poveri, ma sono pur sempre in condizioni di incomparabile privilegio.

La sollecitudine di Gesù per la fame anche fisica della folla suona come un invito ai cristiani a prendere coscienza degli squilibri di cui soffre il mondo contemporaneo. **"Mentre folle immense mancano dello stretto necessario, alcuni, anche nei paesi meno sviluppati, vivono nell'opulenza o dissipano i beni. Il lusso si accompagna alla miseria. E, mentre pochi uomini dispongono di un assai ampio potere di decisione, molti mancano quasi totalmente della possibilità di agire di propria iniziativa o sotto la propria responsabilità, spesso permanendo in condizioni di vita e di lavoro indegne di una persona umana. Conseguentemente si richiedono molte riforme nelle strutture della vita economico-sociale e in tutti un mutamento nella mentalità e nelle abitudini di vita"**: sono parole del Concilio Vaticano II, difficili da smentire, anche semplicemente considerando quanto costa un solo aereo da guerra, o l'ammontare spaventoso degli sprechi alimentari. Il vangelo invita i cristiani a impegnarsi per rimediare alle storture del mondo. Non da soli, ma anzi collaborando con quanti condividono le stesse ansie, e però ricordando che il loro operato sarà tanto più efficace quanto più saranno uniti tra loro, nel vincolo della fede comune. Illuminante in proposito è la seconda lettura di oggi (Lettera di Paolo agli Efesini 4,1-6):

**"Comportatevi in maniera degna della chiamata che avete**

**ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti"**. Ogni commento a questo brano è superfluo; ma mi sia consentito una sottolineatura: Dio, che è Padre di tutti, opera per mezzo di tutti. I cristiani dovrebbero avere una maggiore consapevolezza di essere strumenti con cui Dio interviene nel mondo, seguendo le indicazioni che Egli ci ha lasciato. Siamo abituati a vivere nell'abbondanza, al punto da svenderci alla follia del consumismo, che invita a comprare anche il non necessario. A volte abbiamo riempito la casa di tante cose, che ora sono lì, servono a nulla, se non a prendere polvere: un'abbondanza che è uno schiaffo al buonsenso, al risparmio, alla gente che soffre, ed ora siamo chiamati a renderci conto che la semplicità, che ci fa conoscere la bellezza della beatitudine della 'povertà in spirito', non è un bene da dimenticare e svilire, ma da prendere come 'regola di vita'.

Bisognerebbe interpretare l'attuale situazione di crisi economica come una lezione di vita, per preservarci, anche in futuro, da quella corsa al benessere a tutti i costi, che presto o tardi chiede il conto da pagare.

Abbiamo un grave 'conto' da rendere al Padre, davanti a cui tutti siamo uguali e tutti dovremmo avere la possibilità, non solo di avere il necessario, ma di poter cooperare alla crescita del mondo con uno sviluppo che deve essere per tutti.

Quanto siamo lontani dalla sensibilità e tenerezza che Gesù, non richiesto, esprime nel Vangelo di oggi, Gv. 6, 1-15, nei confronti delle necessità di coloro che gli sono di fronte. Gesù 'vede una grande folla' di gente, attirata dalla sua bontà e dalla capacità di liberarli dai mali naturali, le malattie, o forse dalla stessa miseria, e 'prova compassione', che è davvero mettersi nei panni del prossimo e riempire il 'vuoto', qualunque sia, con il proprio amore: la carità. Chiede che siano i Suoi a soddisfare tanta necessità, per metterli alla prova: E i discepoli confessano la propria incapacità: "Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?". Troppo grande, ieri e oggi, attuare la giustizia nel mondo e fare tutti, ma proprio tutti, partecipi del benessere almeno sufficiente. Ma almeno, in quanto cristiani, ci poniamo il problema di cosa fare per andare incontro alle tante povertà che ogni giorno bussano alla porta del nostro cuore, della nostra casa?

E quando furono saziati c'è anche un avvertimento a non sprecare nulla: **"Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto."** Ci sono studi su quanto noi, che apparteniamo al cosiddetto mondo dei Paesi Sviluppati, gettiamo nei rifiuti. Una cifra spaventosa, scandalosa, definita da uno studioso 'sufficiente a soddisfare la fame di tanta parte dell'Africa!

## FROM THE GOSPEL John 6, 1-15

The Gospel of the Multiplication of the Loaves and Fish is a beautiful story, and what makes it even more meaningful is that it leads into, what is known as, the Bread of Life Discourse. It is after the multiplication of the loaves that Jesus teaches, **“I am the Bread of Life,”** (John 6:35) and **“the bread that I will give is my flesh for the life of the world.”** (John 6:51) In looking at this Gospel keep these teachings in mind. The bread that is multiplied and becomes more than enough for the crowd prefigures the sacrifice of Jesus. The bread and wine on the altar become the Body and Blood of Jesus for all ages.

This passage begins with us being told that a large crowd was following Jesus because of the signs he was performing. This was a spontaneous response of the people who experienced the presence of Jesus and saw him healing the sick. These were a people who were hungry for the Good News and when they experienced Jesus they knew he was not only the bearer of Good News but more than that, He was the Good News; both the messenger and the message. Jesus desire was to satisfy their hunger, both the spiritual and physical. Jesus cares about our total being, both our mortal lives here and our immortal lives in the afterworld.

The people did not bring their lunches and Jesus saw that they were hungry. I’m not a believer in the soggy fish sandwich theory that explains this miracle as a miracle of sharing the food that they had brought with them. This is a multiplication of food. We’re told that all they had were five loaves of bread and a couple of fish, and as

Simon comments, **“what good are these for so many?”** What seemed totally inadequate for the Apostles was more than enough for Jesus. He took the loaves and fish, gave thanks and distributed them, and there was more than enough. They ended up with twelve baskets of fragments from the five loaves.

The first lesson for us is that with God all things are possible. When we allow our minds to limit the infinite goodness and almighty works of God we do an injustice to both God and ourselves. Keep our minds open so as to allow the magnificent works of God to be seen in us and around us. When we think we don’t have enough to make a difference, think again. Whether it be a particular ability or gift, time or treasure, if we take what little we have and offer it to the Lord it is amazing how much can be done. The Lord draws out of us gifts and talents we never thought we had. The Apostles and Disciples did this and went from being fishermen and tradesmen to evangelists and missionaries who traveled the known world.

The second lesson is that just as Jesus satisfied the human hunger of the crowd he is one who we can call upon to satisfy our various hungers in life. Even greater than this he satisfies our spiritual hunger, for he is the Bread of Life. In the Beatitudes Jesus taught us, **“Blessed are they who hunger and thirst for righteousness, for they will be satisfied.”** (Matthew 5:6) We can come to the Lord with all the hungers we experience and he will satisfy us, we can come to the Lord with all we have, even when it seems inadequate and insufficient for our needs, and he will take this offering, bless it, and we will find that not only does he satisfy us, he gives us much more than enough.

## STUDIO DELLA BIBBIA / BIBLE STUDY

### LA BIBBIA E I SACRAMENTI ALLA LUCE DELLE SCRITTURE

- ✚ Scoprire l’Antico Testamento mezzo per i Sacramenti istituiti da Cristo
- ✚ Crescere nella conoscenza dei Sacramenti centro della fede cattolica;
- ✚ Imparare come la potenza dei sette Sacramenti trasformano le nostre vite e ci modella per l’eternità.

Ognuno è invitato ad unirsi per imparare la nostra ricca fede cattolica. Lo studio inizia Giovedì 4 Ottobre 2018 alle 19:00 per 10 sessioni (6 Dicembre 2018). Per maggiori informazioni prega di contattare Carmela Oliveri al 613-224-5128 o tramite email: [coliveri@hotmail.com](mailto:coliveri@hotmail.com).

Se ci fossero difficoltà per partecipare a motivo del giorno o l’ora contatta Carmela per altre eventuali alter scelte.

### THE BIBLE AND THE SACRAMENTS SEEN IN THE LIGHT OF SCRIPTURE

- ✚ Discover the Old Testament roots of the Sacraments instituted by Christ.
- ✚ Grow in knowledge of the Sacraments central to the Catholic faith.
- ✚ Learn how the seven Sacraments have the power to transform our lives and shape us for eternity.

Everyone is welcome to join us in learning about our rich Catholic faith. The study begins on Thursday October 4, 2018 at 7:00 pm for 10 sessions (to December 6, 2018).

For more information Please contact Carmela Oliveri at 613-224-5182 or by email at [coliveri@hotmail.com](mailto:coliveri@hotmail.com). If you are interested and the date and time isn’t convenient for please contact Carmela to discuss other options.